



# Manuale della Sicurezza Residenziale

Consigli pratici per rendere più sicura la nostra casa

**EDIZIONE 2021**



*La prima cosa da capire è che la pace della città – delle strade e dei marciapiedi – non è mantenuta principalmente dalla polizia, per quanto la polizia sia necessaria; è mantenuta soprattutto da un'intricata quasi inconscia rete di controlli volontari esercitati dalla popolazione stessa.*

*Jane Jacobs*

# Sommario

Sommario .....	5
Presentazione .....	9
Individuiamo le vulnerabilità delle nostre abitazioni .....	11
:: il giardino :: .....	11
:: le luci esterne e l'illuminazione pubblica :: .....	12
:: i numeri civici e i nomi delle vie :: .....	13
:: i cancelli :: .....	13
:: le porte d'entrata :: .....	14
:: le serrature :: .....	14
:: le chiavi sono un punto critico :: .....	15
:: le finestre, le tapparelle e le persiane :: .....	16
:: le porte e le finestre del garage :: .....	17
:: le finestre e le intercapedini degli scantinati :: .....	17
:: passaggi per gli animali domestici (gattaiole) :: .....	17
:: le inferriate di sicurezza :: .....	17
:: le tende da sole :: .....	18

:: la cassetta della posta e la pulizia delle entrate ::	18
:: i citofoni ::	19
:: i porta-attrezzi, i ripostigli e i mobili da giardino ::	20
:: gli impianti di allarme ::	20
:: colleghiamo il nostro sistema di allarme alle Forze dell'Ordine ::	22
:: le prese elettriche e i contatori esterni ::	22
Consigli pratici per ridurre i rischi di furti in casa	23
:: conosciamo i nostri vicini ::	23
:: uscendo di casa ::	24
:: quando siamo in vacanza ::	25
:: quando i nostri vicini sono in vacanza o assenti ::	25
:: rientrando a casa ::	26
:: se ci troviamo in casa con il ladro ::	26
:: auto sospette ::	27
:: quando e che cosa segnalare alle Forze dell'Ordine ::	28
:: se bussano alla porta ::	30
:: al telefono ::	30
:: i nostri rifiuti raccontano di noi e della nostra casa ::	31
:: rendiamo anonima la corrispondenza che cestiniamo ::	31
:: documenti legali, atti di proprietà e contratti ::	32
:: non forniamo informazioni utili ai ladri ::	32
:: quali sono le potenziali fonti di informazioni ::	33
:: i nostri acquisti parlano di noi ::	33
:: i ladri sono sempre a caccia di informazioni ::	34
:: attenti ai social network ::	35
:: i furti occasionali sono più distruttivi ::	35
:: denunciare sempre furti, tentativi di furto e truffe ::	36
Diamo più valore ai nostri beni	39

:: custodiamo con cura gli oggetti di valore ::.....	39
:: contrassegniamo i nostri beni :: .....	39
:: impariamo a riconoscere i nostri beni :: .....	40
Oggetti contrassegnati da numero di serie o telaio.....	40
Oggetti non contrassegnati da numero di serie.....	40
Oggetti ai quali non è possibile apporre un contrassegno.....	41
:: un aiuto in più con i nostri partner Serialkeeper ::.....	42
:: facciamo l’inventario ::.....	43
:: assicuriamo i nostri beni ::.....	43
:: blocchiamo i telefoni cellulari e tablet rubati :: .....	44
:: rintracciamo i telefoni cellulari rubati :: .....	44
:: recuperare i propri beni rubati ::.....	45
Proteggersi contro le truffe.....	47
:: proteggiamoci con poche regole e molto buon senso ::.....	47
:: truffe agli anziani :: .....	49
Caratteristiche comuni a tutte le truffe a danno degli anziani.....	49
Ecco alcuni consigli per chi di noi è anziano.....	49
Consigli per i figli, nipoti e parenti stretti.....	53
Consigli per i vicini di casa .....	53
Consigli per gli impiegati di banca e uffici postali.....	53
:: truffe da sedicenti maghi e santoni :: .....	54
Evitiamo di cadere nei loro tranelli. ....	54
Il Programma del Controllo di Vicinato.....	55
:: schema di costituzione e attività di un gruppo di Controllo di Vicinato ::.....	57



# Presentazione

Il contenuto di questo manuale, oramai alla sua quarta edizione, è il risultato degli sforzi di un gruppo di volontari, organizzati nell'Associazione Nazionale Controllo di Vicinato, che negli anni ha raccolto consigli e suggerimenti delle Forze dall'Ordine e sperimentato sul campo tecniche di prevenzione contro furti in casa e truffe.

I destinatari di questo lavoro sono le famiglie, le persone sole e chiunque desideri porre un argine a un reato odioso che spesso colpisce le fasce più deboli della popolazione.

Questo manuale non ha la pretesa di essere completo perché i ladri, da esseri razionali, trovano sempre nuovi modi per scoprire le vulnerabilità delle nostre case e dei nostri comportamenti (che rappresentano per loro delle opportunità). Dobbiamo perciò prevenire le loro attività predatorie anticipando il loro modo di pensare e agire mettendo a punto tecniche di prevenzione che rendano più difficile il loro lavoro.

Secondo la *criminologia ambientale* (o *situazionale*), affinché si compia un reato predatorio (ad esempio un furto) devono verificarsi tre condizioni, nello stesso momento e nello stesso luogo:

- 1 la presenza di un potenziale aggressore motivato (il ladro);
- 2 l'assenza di un controllore idoneo a prevenire l'evento criminale (la nostra disattenzione o mancanza di consapevolezza);

- 3 la disponibilità di un bersaglio adeguato (le vulnerabilità delle nostre abitazioni o dell'ambiente circostante).

Lasciamo che dei ladri si occupino le Forze dell'Ordine. A noi cittadini è richiesto di segnalare a queste ultime un furto in corso o un evento inusuale che potrebbe far sospettare la preparazione di un furto o un furto imminente. Il ruolo di noi cittadini non può però limitarsi solo a questo. Collaborare con gli altri cittadini può essere non solo un dovere civico per mantenere la sicurezza nella nostra comunità, ma anche un vantaggio per noi stessi, i nostri cari e i nostri beni grazie alla creazione di una "rete virtuosa" di vicinato.



Questo manuale può insegnarci a diventare migliori controllori, restituendoci la capacità di sorvegliare il nostro ambiente più prossimo, sia che si tratti di spazi privati o pubblici.

Attraverso la lettura di questo manuale abbiamo anche la possibilità di imparare la *prospettiva del ladro* per individuare, prima che lo faccia lui, quali sono i punti deboli delle nostre abitazioni e porvi rimedio. Impareremo anche quali sono i nostri comportamenti che, inconsapevolmente, rappresentano un vantaggio per i ladri.

Diventare controllori più consapevoli e imparare a rendere le nostre case più resistenti può *solo* rendere la vita più difficile ai ladri e diminuire drasticamente il rischio di diventare le prossime vittime di un furto.

# *Individuiamo le vulnerabilità delle nostre abitazioni*

**Il ladro è un essere razionale e ragiona in termini di costi/benefici. Nella sua attività agisce sempre nella prospettiva di ridurre al minimo i rischi, ottenendo il massimo risultato.**

**Il tempo che il ladro impiega per entrarvi determina il grado di resistenza della nostra casa. La nostra casa è più sicura se il ladro ci impiega troppo tempo (dal suo punto di vista), perché ci sono maggiori probabilità che sia disturbato, visto o arrestato.**

**Ci sono molti fattori che favoriscono i furti nelle nostre case. Per citarne alcuni: vivere da soli, abitare in una casa isolata e non sorvegliata, porte e finestre facilmente forzabili, bottino in vista o facile da raggiungere, ecc. Un modo efficace per contrastare i furti consiste nell'individuare questi fattori di rischio prima che lo faccia il ladro.**

**Più ostacoli il ladro incontra per entrare nella nostra casa, maggiori saranno le probabilità che decida di desistere. Più tempo passa nel tentativo di entrare in casa, meno sarà in grado di gestire il tempo che ha a disposizione, esponendosi a rischi maggiori di quelli che aveva preventivato.**

## *:: il giardino ::*

Privato o condominiale, il giardino è una zona che il ladro attraversa per entrare nella nostra casa: non facilitiamogli il lavoro.

Sembrerà un paradosso, ma le siepi che circondano il giardino proteggono, sì, la nostra privacy, ma sono anche un ottimo nascondiglio per i ladri.

Una volta penetrato nella nostra proprietà, il ladro è invisibile agli occhi dei nostri vicini, a quelli dei passanti occasionali e, soprattutto, alle Forze dell'Ordine.

Teniamo le siepi del giardino basse o eliminiamole del tutto (risparmieremo così anche sui costi di manutenzione). Se però non siamo disposti a rinunciare alla nostra privacy e decidiamo di tenere le siepi alte, dobbiamo essere consapevoli che queste rappresentano una vulnerabilità e un potenziale rischio per la nostra sicurezza.

Se desideriamo molta privacy e, nel contempo, molta sicurezza aspettiamoci di spendere molto più denaro di quello che normalmente spendiamo per la sicurezza della nostra abitazione.

Evitiamo di far crescere cespugli a ridosso della nostra casa. Possono diventare, soprattutto nelle ore notturne, un ottimo nascondiglio per chi ha intenzione di avvicinarsi senza essere visto.

Non lasciamo sassi o oggetti contundenti in giardino. Possono essere usati per rompere vetri e lampadine esterne, far saltare lucchetti e serrature o abbattere porte.

Durante le ore notturne, o quando ci assentiamo da casa, evitiamo di lasciare all'esterno scale o mobili da giardino che aiutino i ladri a salire ai piani superiori. Mettiamo sotto chiave anche gli attrezzi da giardino: possono essere usati dai ladri come mezzi da scasso.

Attenzione agli alberi troppo vicini alla casa. È buona norma recidere i rami troppo vicini alle finestre perché possono essere usati dai ladri per entrare ai piani superiori della nostra abitazione.

Non lasciamo in giardino oggetti di valore incustoditi che potrebbero essere appetibili. Meglio rimuoverli, soprattutto nelle ore notturne o quando ci assentiamo.

Un letto di ghiaia sotto le finestre è un buon deterrente. Soprattutto nelle ore notturne ci avvisa se qualcuno ci cammina sopra.

## ***:: le luci esterne e l'illuminazione pubblica ::***

I ladri non amano la luce. Sistemiamo lampade non facilmente accessibili, possibilmente protette da griglie, ad ogni entrata, incluso il garage. Per risparmiare sulla bolletta elettrica usiamo lampadine a basso consumo, timer e sensori. I sensori hanno il doppio vantaggio di contenere i consumi e di servire da allarme ottico quando, al passaggio di qualcuno, accendono le lampade automaticamente. Una lampada che si accende o aumenta fortemente d'intensità al passaggio di qualcuno è un deterrente maggiore di una lampada che rimane sempre accesa.

Se la nostra via è scarsamente illuminata, facciamo pressione sulla nostra Amministrazione comunale affinché l'illuminazione pubblica sia adeguata, segnalando anche lampioni pubblici malfunzionanti o fuori uso e lampadine rotte.

## ***:: i numeri civici e i nomi delle vie ::***

Assicuriamoci che Forze dell'Ordine, pompieri e interventi d'emergenza possano localizzare facilmente la nostra casa. Il numero civico deve essere ben visibile giorno e notte. Rimuoviamo qualunque cosa possa impedirne la visibilità (rami, foglie, sporcizia, ecc.) e assicuriamoci che sia illuminato o fatto di materiale catarifrangente.

Se malridotto, sostituiamolo. Il numero civico dovrebbe essere piazzato davanti alla casa e sulla cancellata. Se abbiamo anche un'entrata sul retro della casa, che non affaccia su un'altra via, esponiamo il numero civico anche sul retro. Può essere utile alle Forze dell'Ordine per individuare la nostra casa in caso d'emergenza. Accertiamoci che il numero civico sia collocato in modo che non possa essere nascosto da un automezzo parcheggiato davanti a casa.

Assicuriamoci che la targa con il nome della nostra via sia ben visibile. Facciamo pressione sulla nostra Amministrazione comunale per sostituire le targhe deteriorate o aggiungere quelle mancanti.

## ***:: i cancelli ::***

Porte dei garage e cancelli d'entrata che comandiamo a distanza possono essere facilmente aperti con strumenti che intercettano il segnale del nostro telecomando o semplicemente provando tutte le

frequenze disponibili. Se ci allontaniamo per più giorni da casa, è buona norma installare dei blocchi aggiuntivi (lucchetti, spranghe, ecc.).

## **:: le porte d'entrata ::**

Tutte le porte di entrata della nostra casa devono essere solide. Intelaiature e ancoraggi dovrebbero aderire perfettamente alla struttura dello stipite, in modo da non offrire interstizi in cui si possa fare leva per forzarle.

Porte con serrature costose ma che possono essere sfondate o forzate lungo i bordi offrono una debole protezione.

Porte d'entrata dotate di pannelli di vetro sono facili obiettivi. Proteggiamo il vetro con pellicole antisfondamento, applicate internamente, o con delle griglie metalliche decorative (se installate esternamente, bisogna avere cura di utilizzare viti inamovibili). Se la porta d'ingresso è dotata di vetri, non lasciamo mai la chiave nella toppa. Infringendoli, i ladri possono aprire le porte dall'interno.

Installiamo spioncini grandangolari.

**Le porte sono un impedimento per i ladri solo se sono chiuse. Non lasciamole aperte quando non serve!**

## **:: le serrature ::**

Non tutti i ladri sono capaci di aprire una serratura, soprattutto se ne abbiamo installata una di ultima generazione. Perciò per molti ladri **le serrature sono un impedimento solo se sono chiuse!**

Porte di ottima qualità, magari blindate, ma dotate di serrature di qualità mediocre offrono lo stesso livello di sicurezza di una porta non blindata. È necessario che le porte e le serrature siano entrambe di buona qualità.

Una doppia serratura offre una protezione maggiore di una singola serratura. Il ladro ci impiega più tempo per entrare, aumentando il rischio di fare più rumore o di essere sorpreso.

Facciamoci installare serrature di ultima generazione con cilindri di sicurezza a prova di perforazione. Evitiamo il “fai-da-te”, se non siamo degli esperti.

## **:: le chiavi sono un punto critico ::**

La metà dei furti nelle nostre case avviene senza forzare le entrate perché vengono trovate già aperte; alcune volte i ladri usano le nostre stesse chiavi per entrare.

**Assicuriamoci che le chiavi della nostra casa non cadano in mani sbagliate.**

Attenzione a chi affidiamo le nostre chiavi! La casa di chi le custodisce, anche temporaneamente, deve offrire un livello di resistenza pari o più alto della nostra. Chiediamo a chi le custodisce di non apporre alcuna etichetta sulle nostre chiavi in modo che non si possano mettere in relazione con la nostra casa. Non raccontiamo in giro a chi le abbiamo date in custodia. E il custode non racconti in giro che le sta custodendo per noi.

Anche quando sono in nostro possesso, non attacchiamo mai alle chiavi etichette d'identificazione che possano far risalire al nostro nome o indirizzo.

Accertiamoci che non siano facilmente duplicabili. Se abbiamo bisogno di duplicarle occupiamocene personalmente o incarichiamo una persona di fiducia.

Cambiamo tutte le serrature quando traslochiamo in una nuova casa.

Anche farsi fotografare alcuni tipi di chiavi può rappresentare una vulnerabilità. Da una foto nitida un abile ferramenta può costruire una copia della nostra chiave.

Dobbiamo sempre sapere chi è in possesso delle nostre chiavi. Non consegniamole mai a chi deve eseguire dei lavori nella nostra casa o a chi deve farci delle consegne. Piuttosto affidiamole a un vicino fidato che apra e chiuda per noi.

Assicuriamoci che ogni membro della nostra famiglia sappia sempre dove sono le sue copie.

Non nascondiamo mai le chiavi all'esterno (ad esempio sotto lo zerbino, sopra lo stipite della porta, in un vaso, nella cassetta della posta o infilate sotto il davanzale della finestra). I ladri sono specialisti nel ritrovarle o qualcuno potrebbe spiarci quando le nascondiamo. **Se i ladri entrano in casa usando le**

**nostre chiavi, mancando i segni d'effrazione, l'assicurazione potrebbe non rimborsarci in caso di furto!**

Non appendiamo le chiavi in un portachiavi in vista all'interno della casa.

Nel caso ci rubino la borsa con le chiavi, non è sufficiente cambiare le chiavi di casa ma è necessario cambiare anche quelle del portone o del cancello d'entrata. Questa regola vale sia se abitiamo in una casa singola sia, a maggior ragione, in un condominio.

**Nelle ore notturne non lasciamo le chiavi nella serratura. Per certi modelli di chiavi i ladri sono in grado di aprire la porta facendole girare dall'esterno.**

Se non strettamente necessario, rimuoviamo tutte le chiavi delle porte interne. Spesso i ladri entrano in una stanza e la isolano dal resto della casa chiudendola a chiave dall'interno per operare indisturbati e guadagnare tempo prezioso per darsi alla fuga prima che questa venga riaperta.

## ***:: le finestre, le tapparelle e le persiane ::***

Se abbiamo dotato le nostre finestre di vetri antisfondamento o abbiamo sistemato delle reti di protezione sui vetri, i ladri potrebbero cercare di forzare il telaio per tentare di entrare in casa. È importante, pertanto, che il telaio delle finestre aderisca perfettamente alla cornice e non offra spazio per fare leva.

Quando possibile, dotiamo di serrature anche le finestre.

Installiamo tapparelle robuste (meglio se antisfondamento in metallo), dotate di blocchi per impedirne il sollevamento. Le guide di scorrimento dovrebbero essere profonde e solide. Dotiamoci di persiane con battenti sicuri (con chiavistello e cardini di sicurezza), oppure di persiane dotate di sensori interni, in grado di generare un allarme in caso di taglio, deformazione o strappo. Le finestre sul tetto e i lucernari dovrebbero essere in vetrocemento per offrire una migliore protezione.

Gli infissi delle finestre di legno sono più vulnerabili di quelle in metallo. I ladri sono in grado di perforarle con trapani manuali (per evitare di fare rumore) per poterle aprire dall'esterno.

Ricordiamoci che le finestre basculanti di balconi e terrazze sono sempre un punto debole!

Davanzali inclinati di 45° sono un buon deterrente per ogni ladro che si volesse arrampicare, oltre a tenere liberi i nostri davanzali dagli escrementi dei volatili. Se però le nostre finestre sono accessibili dal livello della strada, i davanzali inclinati non sono particolarmente utili.

## ***:: le porte e le finestre del garage ::***

Tenere chiusa la porta del garage è importante quanto tenere chiusa la porta di casa, specialmente se il garage comunica con la casa.

Una volta entrato nel garage il ladro può lavorare indisturbato e tentare di entrare in casa.

Le finestre del garage dovrebbero essere chiuse e munite di vetro antisfondamento. Meglio se protette da tendine in modo che non si possa curiosare all'interno per vedere se c'è qualcosa da rubare o per verificare se c'è qualcuno in casa.

## ***:: le finestre e le intercapedini degli scantinati ::***

Le finestre delle cantine senza serrature o inferriate sono gli accessi preferiti dai ladri. Dovrebbero essere robuste e provviste di sbarre, dotate di serrature di buona qualità e di vetro antisfondamento. Le griglie non assicurate da serrature sopra le intercapedini degli scantinati sono facilmente sollevabili. Anche in questo caso c'è la possibilità di installare griglie dotate di sensori in grado di generare un allarme in caso di sollevamento o strappo.

## ***:: passaggi per gli animali domestici (gattaiole) ::***

Se abbiamo una porticina da cui passano i nostri animali domestici, assicuriamoci che non sia anche un passaggio per gli eventuali intrusi.

## **:: le inferriate di sicurezza ::**

Le inferriate sono un buon deterrente antintrusione.

Esistono sia quelle tradizionali in metallo realizzate dai fabbri (che devono essere di buona qualità e con la trama anti-divaricazione), sia quelle più moderne già dotate all'interno di sensori in grado di generare un allarme in caso di taglio, deformazione o strappo.

Non dovrebbero essere avvitate esternamente. Se non si può evitare, è necessario saldare le viti all'inferriata o molarne la testa per impedire che vengano svitate. Le inferriate avvitate esternamente sono più facili da strappare di quelle incassate.

Verniciatura e zincatura devono garantire un'elevata protezione anticorrosiva nel tempo.

A battente mobile o scorrevole, l'importante che siano dotate di serrature antiscasso, capaci di fornire un alto livello di robustezza e sicurezza.

Le inferriate a battente mobile dovrebbero avere i cardini all'interno. Quelli esterni possono essere segati con un flessibile. **Le inferriate lasciate aperte non offrono, ovviamente, alcuna protezione.**

**Attenzione che le inferriate non rappresentino un comodo appoggio per i ladri per salire ai piani superiori.**

## **:: le tende da sole ::**

Le tende da sole possono rappresentare per i ladri un prezioso paravento sotto il quale operare indisturbati. Perciò, in caso di assenza, per buona abitudine non lasciamo le tende abbassate e rimuoviamo da balconi e terrazzi le aste metalliche che utilizziamo per riavvolgerle. Se le tende sono azionate elettricamente, togliamo l'alimentazione ai ai motorini di riavvolgimento.

## **:: la cassetta della posta e la pulizia delle entrate ::**

Una cassetta della posta colma è la prova evidente che non siamo in casa da parecchi giorni e che il ladro può operare del tutto indisturbato: chiediamo a un vicino fidato di vuotarla periodicamente in nostra

assenza. È vero che una cassetta piena non necessariamente indica che la nostra casa è disabitata (in un giorno ce la possono riempire di pubblicità). Ma una cassetta della posta vuota indica sicuramente che la casa non è disabitata.

Se abitiamo in un condominio, d'accordo con gli altri condomini, facciamo installare una cassetta per raccogliere la pubblicità fuori dal portone condominiale. Questo limiterà l'accesso di estranei e faciliterà il compito degli incaricati che distribuiscono la pubblicità.

Oltre a ritirare la posta, in caso di sua assenza, teniamo pulita l'entrata del nostro vicino. A volte, i ladri occasionali mettono rami, sassi o altri oggetti davanti alle entrate e ripassano dopo qualche giorno per controllare. Se gli oggetti sono ancora lì vuol dire che la casa è temporaneamente disabitata e quindi possono operare indisturbati.

Stessa regola se abitiamo in un condominio. Gli addetti alla pulizia delle parti comuni usano lasciare gli zerbini arrotolati davanti all'uscio. Chiediamo loro di rimmetterli a posto o facciamo noi per i vicini assenti per non lasciare un prezioso segnale per i ladri.

## **:: i citofoni ::**

Quando possibile, dotiamoci di un video-citofono per controllare chi suona alla porta. Oggi ne esistono anche di versioni che, permettono di inoltrare le chiamate sui propri cellulari quando non si è in casa. Uno dei tanti stratagemmi utilizzati dai ladri per capire la presenza di persone nelle abitazioni.

Se il citofono è dotato di un codice di emergenza per aprire la porta di entrata dall'esterno, facciamo disabilitare dall'installatore. Il ladro sarebbe il primo a conoscerlo!

Esponiamo, se non ci sono casi di omonimia, solo il cognome per evitare di indicare il numero effettivo di persone che abitano la casa (normalmente il nome e cognome identifica un individuo, mentre solo il cognome, o i cognomi, l'intera famiglia).

Ricordiamoci che vivere da soli è un elemento di vulnerabilità (quando usciamo è certo che in casa non vi rimane nessuno), quindi facciamo in modo che il ladro non lo sappia.

Se non crea disfunzioni al servizio di distribuzione della posta, esponiamo solo il numero dell'appartamento (anche sul contatore elettrico, se esterno).

Evitiamo di aprire la porta se non abbiamo capito chiaramente chi ha suonato. Richiediamo il nome se non abbiamo capito. Nel dubbio, non apriamo.

Evitiamo di aprire nel caso di “Sono l’amico del suo vicino, mi può aprire per favore?” oppure “Sono il suo vicino e ho perso le chiavi. Mi può aprire per favore?”. A meno che non siamo assolutamente sicuri dell’identità di chi sta suonando al citofono, non apriamo.

## ***:: i porta-attrezzi, i ripostigli e i mobili da giardino ::***

Ripostigli e porta-attrezzi esterni dovrebbero essere ben chiusi a chiave. Qualunque strumento (scale, cavalletti, martelli, ecc.) può essere usato da un intruso per forzare le entrate e penetrare in casa.

Anche i mobili da giardino dovrebbero essere rimossi (soprattutto durante un’assenza prolungata), affinché i ladri non se ne possano servire come scale o per altri scopi.

## ***:: gli impianti di allarme ::***

Gli impianti di allarme non evitano automaticamente il furto. Un antifurto è efficace solo quando riesce a far desistere il ladro dal commettere il reato. **Nella migliore delle ipotesi, quando scatta l’allarme, i ladri si danno alla fuga. Nella peggiore, se non intervengono le Forze dell’Ordine (cui magari è collegato il nostro sistema di allarme) o i vicini allarmati dalla sirena, i ladri potrebbero continuare ad operare anche quando la sirena dell’allarme è in funzione. Questo però potrebbe essere evitato implementando l’impianto di allarme con un sistema “nebbiogeno” che è in grado di saturare, in una manciata di secondi, l’ambiente con una fitta nebbia. Resta difficile rubare qualcosa che non si vede e, quindi, non resta che la fuga.**

**I sistemi di allarme devono essere considerati come complementari alle altre misure di prevenzione e non sostitutivi.**

Il sistema d’allarme (sirene/ luci), per servire da deterrente, deve essere chiaramente visibile ma difficilmente raggiungibile per non essere manomesso. Con un piccolo investimento aggiuntivo possiamo dotarci di due sirene, collegate allo stesso impianto di allarme, per renderne più difficoltosa la manomissione. Scegliamo di piazzare le due sirene distanti l’una dall’altra (magari su due lati della casa).

Quando il ladro cercherà di manometterne una, l'altra comunque continuerà a suonare. Manometterle entrambe e in modo sincronizzato richiederà uno sforzo maggiore (soprattutto se sono collocate in posti difficilmente raggiungibili). Se il ladro è solo, manometterle entrambe e contemporaneamente è un'operazione praticamente impossibile. Anche se i ladri fossero in due o più, resta comunque un'operazione complicata.

A volte i ladri fanno appositamente e ripetutamente scattare il nostro allarme di casa e poi si nascondono. Lo fanno per diversi scopi. Ad esempio, verificare se il nostro allarme è collegato con le Forze dell'Ordine e i loro tempi di reazione. Oppure per scoprire se c'è qualcuno in casa. O più semplicemente per esasperarci, simulando un difetto nel nostro sistema di allarme, e convincerci a disinserirlo per operare indisturbati. Se siamo in casa e il nostro allarme scatta senza ragione (soprattutto nelle ore notturne), escludendo altri fattori quali temporali, vento forte, animali (soprattutto nel caso di allarmi perimetrali), evitiamo di lasciare il sistema di allarme disinserito e, se abbiamo il sospetto che qualcuno stia tentando di farcelo disinserire, chiamiamo le Forze dell'Ordine se non sono già state allertate dal sistema di allarme collegato.

Inseriamo l'allarme anche se usciamo da casa per periodi brevi. Il suono inaspettato di una sirena può far desistere un ladro dall'entrare in casa.

Se non siamo provvisti di un allarme e intendiamo farne installare uno, operiamo una scelta oculata. Un allarme è un investimento per proteggere la nostra casa e la nostra famiglia; cercare di risparmiare a tutti i costi qualche volta può tradursi in un impianto di bassa qualità e non affidabile. Preferibili quelli alimentati a batteria, anche se hanno un costo di manutenzione più alto (cambio della batteria ogni tre anni circa).

Gli allarmi devono essere a norma di legge. Sirene che suonano tutta la notte sono illegali e possono esporci a denunce per disturbo della quiete pubblica da parte dei vicini.

Gli impianti di allarme sono apparecchiature sensibili. Dobbiamo perciò assicurarci una buona assistenza e una periodica manutenzione.

In caso di frequenti falsi allarmi l'affidabilità del nostro sistema di allarme sarà messa in discussione dai vicini. In caso di vera emergenza, nessuno potrebbe prestare aiuto.

L'uso dell'impianto dovrebbe essere il più semplice possibile in modo che, in caso di bisogno, anche i nostri bambini lo possano mettere in funzione.

**Non sveliamo ad alcuno il tipo di apparecchiature di cui ci siamo dotati né dov'è installata la centralina dell'impianto di allarme.**

Il sistema di allarme dovrebbe essere acustico, ottico e, possibilmente, collegato al proprio telefono cellulare e alle Forze dell'Ordine.

## ***:: colleghiamo il nostro sistema di allarme alle Forze dell'Ordine ::***

È possibile, previa specifica richiesta, collegare gratuitamente il nostro sistema di allarme con le Forze dell'Ordine (o con società private di pronto intervento, ma a pagamento).

Per collegare il nostro allarme con i Carabinieri scarichiamo il [modulo di notifica](#) dal loro sito web.

Con la Polizia di Stato scarichiamo lo stesso tipo di [modulo](#) dal loro sito.

I moduli vanno consegnati in Questura o nel Comando dei Carabinieri più vicino.

I suddetti moduli possono essere utilizzati per attivare il collegamento sia nelle aree in cui è attivo il NUE (112) sia in quelle in cui non è ancora operativo.

## ***:: le prese elettriche e i contatori esterni ::***

Dobbiamo disattivare le prese elettriche esterne presenti su balconi e terrazzi quando non le utilizziamo o quando siamo fuori di casa. Possono essere usate dai ladri per attivare utensili elettrici (ad esempio, attaccarci un flessibile e segare rapidamente le inferriate delle nostre finestre).

Se abbiamo l'interruttore elettrico generale esterno, proteggiamolo con una grata o una cassetta metallica dotata di serratura per impedire che qualcuno possa staccare la corrente o avere accesso a dati personali come il codice POD. Promotori energetici disonesti, entrando in possesso di questo codice, possono far migrare a nostra insaputa, la fornitura di energia elettrica su altri operatori.

## *Consigli pratici per ridurre i rischi di furti in casa*

I furti organizzati sono sempre anticipati da un'attività di raccolta d'informazioni sull'obiettivo da colpire. I ladri, prima di farci visita, s'informano su che cosa c'è da rubare, sulle nostre abitudini, sui nostri orari e sulle nostre vulnerabilità (strutturali e comportamentali).

Un modo efficace per contrastare l'attività dei ladri, oltre a rendere più resistente la nostra casa, consiste nel limitare la circolazione d'informazioni di cui i ladri hanno bisogno per organizzare i loro furti.

## **:: conosciamo i nostri vicini ::**

Cerchiamo di familiarizzare con i nostri vicini. Scambiamoci i numeri di cellulare per poterli contattare, o essere contattati, in caso di emergenza.

In caso di assenza prolungata non informiamo dei nostri spostamenti tutte le persone di nostra conoscenza ma solo i vicini più fidati, concordando con loro dei controlli periodici della nostra casa.

Facciamo altrettanto quando i nostri vicini non sono in casa.

Facciamo in modo che gli estranei non sappiano che siamo in casa da soli o quando non saremo in casa.

## **:: uscendo di casa ::**

Nel caso di assenze brevi, o se siamo soli in casa, lasciamo accesa una luce, la tv o la radio in modo da mostrare all'esterno che la casa è abitata. In commercio esistono dei dispositivi a tempo che possono essere programmati per l'accensione e lo spegnimento a tempi prestabiliti di luci e altri apparecchi domestici. **Utile prevenzione soprattutto contro i furti occasionali.**

Se possediamo un impianto d'allarme, inseriamolo sempre, anche quando ci assentiamo per brevi periodi.

**E raccontiamo in giro questa nostra buona abitudine.**

Come abbiamo già raccomandato, non lasciamo mai le chiavi di casa sotto lo zerbino o in altri posti facilmente intuibili e vicini all'ingresso di casa, perché qualcuno potrebbe vederci. **Se vogliamo conservare questa pessima abitudine, abbiamo almeno l'accortezza di non raccontarla in giro!**

Non lasciamo biglietti attaccati alla porta d'ingresso che stanno a indicare che in casa non c'è alcuno: "Torno subito", "Non ci sono, consegnare il pacco a..."

**Non gridiamo ai quattro venti che stiamo uscendo da casa, che andremo nel tal posto e che torneremo alla tal ora. Stiamo fornendo informazioni preziose per i ladri!**

Ci sono momenti speciali in cui è necessario assentarsi di casa. Partecipare ad un funerale di un congiunto o a un matrimonio, o a qualunque altro evento che ci impegna emotivamente, e che ci fa abbassare la guardia, può rappresentare una vulnerabilità di cui i ladri spesso approfittano.

Sfortunatamente alcuni eventi che ci faranno assentare da casa non si possono nascondere. Funerali, matrimoni ma anche gite collettive sono normalmente pubbliche, almeno all'interno della nostra comunità. I ladri approfittano spesso di queste assenze programmate per commettere furti in casa. Facciamo in modo che qualcuno, in occasione di assenze note ai più, sorvegli la nostra casa. Chiediamo ai vicini di dare un'occhiata alla nostra casa mentre non ci siamo. Se questo non è possibile, accertiamoci almeno che sia ben chiusa e l'allarme inserito.

## **:: quando siamo in vacanza ::**

Quando partiamo per le vacanze, chiudiamo bene porte e finestre e ricordiamoci di chiudere anche la porta del garage, soprattutto se questo comunica con la casa. Inseriamo l'allarme.

Informiamo il vicino più fidato di dove andiamo, come può mettersi in contatto con noi e quando ritorneremo.

Avvisiamolo se durante la nostra assenza ci saranno delle attività (un figlio che torna prima dalle vacanze, una riparazione che sarà eseguita durante la nostra assenza) per non allarmarlo inutilmente in caso di rumori provenienti dalla nostra casa. Offriamoci di fare altrettanto in sua assenza.

## **:: quando i nostri vicini sono in vacanza o assenti ::**

Quando siamo in vacanza, i nostri vicini sorvegliano la nostra casa e quando loro sono in vacanza, dovremmo fare altrettanto:

- Con il loro consenso, ritiriamo la loro posta, evitando che si accumuli e riveli che la casa è vuota.
- Teniamo sgombra la loro entrata per segnalare che la casa è abitata (es. tenerla pulita da foglie o neve).
- Sorvegliamo la sua casa prendendo nota di persone e veicoli sospetti che dovessero passare e ripassare o parcheggiare senza motivo intorno alla sua abitazione.
- Se notiamo qualcosa di strano e pensiamo che qualcuno stia tentando di entrare in casa del nostro vicino, avvisiamo **prima** le Forze dell'Ordine e **poi** gli altri vicini.

- Non sveliamo a estranei quando i nostri vicini sono andati via né quando torneranno. Se qualcuno chiede, restiamo sul vago e non forniamo informazioni.

## **:: rientrando a casa ::**

Se, tornando a casa, ci accorgiamo che la serratura è stata forzata o abbiamo l'impressione che in casa ci siano degli intrusi, non facciamo gli eroi (potremmo scatenare una reazione istintiva del ladro che si vede scoperto). **Non entriamo in casa**, andiamo da un vicino e chiamiamo **immediatamente** le Forze dell'Ordine.

Oppure non facciamoci vedere, restando a distanza di sicurezza, e segniamoci la descrizione dell'intruso, dell'eventuale auto e il numero di targa e chiamiamo le Forze dell'Ordine.

Se entrando in casa ci rendiamo conto che abbiamo avuto delle visite sgradite, abbiamo subito degli atti di vandalismo o abbiamo subito un furto, non tocchiamo nulla e chiamiamo il 112.

Potrebbe succedere che, anche se abbiamo fornito un'accurata descrizione dei ladri, la loro auto e la via di fuga, che le Forze dell'Ordine tardino ad arrivare. Non agitiamoci (anche perché il furto è oramai avvenuto). Probabilmente le Forze dell'Ordine, sulla base della nostra segnalazione, stanno facendo di tutto per rintracciare i ladri e arrestarli. La priorità delle Forze dell'Ordine è l'arresto dei ladri e non la verbalizzazione del furto che abbiamo già subito. Inoltre, se le Forze dell'Ordine che operano nel nostro territorio sono già impegnati nella gestione di reati più gravi (omicidi, incidenti stradali mortali, ecc.), la nostra chiamata sarà gestita con una priorità più bassa.

## **:: se ci troviamo in casa con il ladro ::**

Non affrontiamo i ladri in alcun modo. Non sappiamo mai con chi potremmo avere a che fare. I ladri professionisti, in genere, operano con molta sicurezza, mentre gli "improvvisati" agiscono spesso d'istinto. Dobbiamo mettere in conto che potrebbero essere alterati, essere armati o, semplicemente, potrebbero usare contro di noi o i nostri cari gli oggetti da scasso utilizzati per entrare in casa.

Per prudenza nascondiamo gli oggetti di valori in più punti della casa. Nel caso fossimo messi alle strette, possiamo portare i ladri in un solo posto.

Nel malaugurato caso di un incontro ravvicinato con i ladri, cerchiamo di sembrare “collaborativi”. Non insultiamoli e cerchiamo di non innervosirli evitando movimenti bruschi e inconsulti. Piuttosto facciamoci vedere arrendevoli. Questo ci permetterà di diminuire lo stato di stress e l’attenzione dei ladri nei nostri confronti, facendoli sentire padroni della situazione. Non facciamo gli eroi. Nella nostra casa non c’è alcun oggetto, per quanto prezioso, che valga più della nostra vita e di quella dei nostri cari.

Nel caso in cui avessimo in casa delle armi e ci trovassimo a stretto contatto con i ladri, evitiamo assolutamente il conflitto. Sotto stress, potremmo perdere il controllo delle nostre azioni. Chi si accinge a compiere un furto è consapevole e pronto ad affrontare casi del genere, mentre noi ci troviamo improvvisamente in una situazione che per noi è assolutamente imprevista. Cercare di prendere e usare un’arma può trasformare un semplice furto in un evento dai risvolti tragici. C’è anche il potenziale rischio che l’arma ci sia sottratta per essere usata contro di noi. Non ultimo, in caso avessimo la meglio sul ladro utilizzando un’arma da fuoco, c’è da considerare l’aspetto penale nell’ipotesi di un utilizzo improprio dell’arma da parte nostra.

## **:: auto sospette ::**

Se notiamo un’auto sospetta che sosta o transita vicino alla nostra casa senza apparente motivo, annotiamoci il numero di targa, il colore e il modello.

La presenza di un’auto rubata vicino a casa nostra potrebbe indicare che stanno sorvegliando la nostra zona per decidere il loro obiettivo o stanno commettendo un furto. I ladri utilizzano spesso auto rubate per commettere i furti evitando di essere identificati. Se abbiamo accesso ad Internet, possiamo verificare di persona se si tratta di un’auto rubata accedendo al registro delle targhe e veicoli rubati del [Ministero dell’Interno](#).

Lo stesso sito web offre la possibilità di verificare se un documento di identità, una patente o un passaporto è stato rubato o se un numero di serie di una banconota è stato contraffatto.

Scoprire che un’auto è senza assicurazione può essere un segnale importante. Alcuni ladri utilizzano autovetture intestate a prestanome (a cui spesso sono intestate decine e decine di autoveicoli) per svolgere le loro attività. Spesso questi mezzi non sono assicurati. La mancanza di copertura assicurativa potrebbe indicare che stanno utilizzando l’autovettura, che magari staziona davanti a casa nostra, per commettere un furto.

Sul Portale dell'Automobilista [Portale dell'Automobilista](#) possiamo controllare direttamente se un'auto è assicurata.

In ogni caso, se scopriamo che si tratta di un'auto rubata o senza assicurazione, avvisiamo **immediatamente** le Forze dell'Ordine.

**Teniamo però presente che il database delle auto rubate non è mai aggiornato in tempo reale (a volte, chi è vittima di un furto d'auto se ne accorge dopo qualche tempo).**

## ***:: quando e che cosa segnalare alle Forze dell'Ordine ::***

È noto che la prima cosa che fa chi subisce un furto non è chiamare le Forze dell'Ordine ma andare dai vicini o chiamare i parenti, offrendo così un vantaggio ai ladri in fuga. Se stiamo assistendo ad un furto o lo abbiamo appena subito è importante chiamare immediatamente il 112. Con l'avvento del Numero Unico Europeo quando chiamiamo il 112 non rispondono più i Carabinieri ma un centralino che individua la natura della richiesta e reindirizza la nostra chiamata al servizio di emergenza più idoneo (Forze dell'Ordine, soccorso medico, pompieri, Protezione Civile, ecc.). In questi momenti è importante fare ogni sforzo (mantenendo il più possibile la calma) per spiegare che tipo di emergenza stiamo segnalando. Non è necessari riempire l'operatore di dettagli ma andare direttamente al punto (furto, incendio, incidente, ecc. per far sì che l'operatore ci indirizzi il più velocemente possibile al servizio di emergenza di cui abbiamo bisogno. Una volta che reindirizzano la nostra telefonata alla Forze dell'Ordine dobbiamo segnalare con la massima precisione fatti, persone e auto coinvolte.

Inoltre, in tutte le regioni raggiunte dal servizio N.U.E. sarà possibile utilizzare anche un APP che “dialoga” con il sistema informativo della Centrale Unica di Risposta N.U.E. 112 permettendo una localizzazione puntuale anche nei casi in cui il chiamante non sa o non è in grado di fornire dati precisi sulla sua posizione.

Nel caso in cui non siamo in grado di parlare, l'app consente di effettuare volontariamente chiamate mute; con appositi pulsanti è possibile segnalare il tipo di soccorso richiesto oppure chattare con gli operatori.

Ulteriori dettagli e chiarimenti sul suo utilizzo e funzionamento, possono essere trovate sul [sito web dell'app](#).

Ma dobbiamo chiamare le Forze dell'Ordine anche quando qualcuno gira intorno a casa nostra senza motivo, fa richieste di informazioni generiche e banali e, in generale, il suo comportamento non ci convince. Se è possibile, consultiamoci con i vicini, e in ogni caso prendiamo nota:

- Dell'ora e del luogo.
- Del numero di persone e del genere (maschi o femmine).
- Dell'aspetto (altezza, carnagione, colore dei vestiti, cappelli e qualunque altro segno di riconoscimento che possa essere utile per identificarli).
- Descrizione accurata di quello che stanno facendo.

Stesso discorso se un autoveicolo sosta o ripassa continuamente davanti a casa nostra senza un apparente motivo. Prendiamo nota:

- dell'ora e del luogo;
- del numero di targa, del modello e del colore dell'autoveicolo;
- di quante persone ci sono a bordo, del loro genere e di cosa stanno facendo;
- di qualunque altro segno utile per identificarli (colore dei vestiti, adesivi o segni particolare sulla carrozzeria dell'auto).

Se non siamo abbastanza convinti da chiamare le Forze dell'Ordine, prendiamo comunque nota di quello che vediamo. Nel malaugurato caso che avvenisse realmente un furto potremo fornire le informazioni raccolte alle Forze dell'Ordine.

Ricordiamoci che più tempestiva e accurata sarà la nostra segnalazione, maggiori possibilità ci saranno da parte delle Forze dell'Ordine di intercettare o di arrestare i ladri.

Se assistiamo ad un furto in esecuzione o ad attività che potrebbero mettere a rischio la sicurezza nostra o dei nostri vicini, manteniamo la calma, chiamiamo le Forze dell'Ordine e restiamo (se possibile) in osservazione del fenomeno riportato.

## **:: se bussano alla porta ::**

Non lasciamo entrare in casa persone che non conosciamo.

Chiediamo di identificarsi (ricordiamoci che un biglietto da visita non è una carta d'identità, e che anche una carta d'identità può essere falsificata!).

**Nel dubbio chiamiamo un vicino chiedendo di assisterci. Se la vittima non è sola raramente una truffa può essere portata a termine.**

Se uno sconosciuto ci chiede se può usare il nostro telefono perché ha un'emergenza e il suo cellulare è scarico, non facciamolo entrare e facciamo noi la telefonata al suo posto.

Non mandiamo ad aprire i bambini, se non siamo certi di chi è alla porta.

Se i nostri figli piccoli o adolescenti sono a casa soli devono ricevere istruzioni precise su come comportarsi quando qualcuno bussa alla porta.

## **:: al telefono ::**

Non forniamo informazioni personali, sulla famiglia o sulla nostra casa, anche se chi chiama dice di farlo in nome di un ente conosciuto. Non abbiamo alcuna certezza sull'identità e lo scopo di chi ci sta chiamando.

Nel messaggio della nostra segreteria telefonica non diciamo il nostro cognome ma limitiamoci a confermare il numero che è stato chiamato, usando il plurale: "in questo momento non possiamo rispondere". Così eviteremo di divulgare informazioni sul fatto che viviamo da soli.

Se in nostra assenza i nostri figli adolescenti rispondono al telefono, dovrebbero evitare di fornire informazioni di qualunque tipo a degli sconosciuti. Non dovrebbero informarli che sono soli in casa, né quando noi saremo di ritorno.

Memorizziamo sul nostro telefono i numeri d'emergenza (inclusi i numeri di telefono dei nostri vicini). Chiamare rapidamente un numero può essere molto utile e a volte può fare la differenza.

**Soprattutto se viviamo da soli**, dovremmo avere **un telefono a portata di mano** vicino al letto. Meglio se un cellulare, sempre carico. Se qualcuno ci entra in casa mentre siamo a letto, il telefono vicino a noi è l'unico mezzo per chiedere soccorso. Cordless e Voip non funzionano se manca o, peggio, viene staccata la corrente elettrica.

## **:: i nostri rifiuti raccontano di noi e della nostra casa ::**

Quando acquistiamo oggetti di valore, sbarazziamoci delle confezioni rendendo impossibile il riconoscimento degli oggetti che contenevano. Rendiamo anonime le confezioni rimuovendo qualunque etichetta o scritta che sia riconducibile a noi o al nostro indirizzo.

Distruggiamo i contenitori in modo che non siano riconoscibili, eviteremo così di dare, involontariamente, preziose informazioni ai ladri. Contenitori di oggetti costosi **non dovrebbero sostare intatti** sui nostri balconi o davanti alle nostre case in attesa di essere ritirati dal servizio di raccolta rifiuti. Se non possiamo distruggere le confezioni o renderle anonime facciamo in modo che sostino il meno possibile davanti alla nostra casa.

## **:: rendiamo anonima la corrispondenza che cestiniamo ::**

Per evitare di divulgare involontariamente informazioni e per proteggere la nostra privacy rendiamo anonima la nostra corrispondenza prima di gettarla via. Rimuoviamo il nostro indirizzo da pacchi (soprattutto se contenevano oggetti di valore), riviste, bollette, estratti conto, ecc. Facciamo in modo di rimuovere ogni collegamento tra la nostra corrispondenza, noi e la nostra casa.

Documenti, fatture, bolle di consegna ed estratti conto bancari devono essere ridotti a pezzettini prima di essere buttati nei rifiuti. Un trita-carta costa solo pochi euro.

Il furto d'identità, di dati personali e finanziari (numeri di conti correnti o carte di credito) potrebbe permettere a ladri e truffatori di mettere a segno truffe via Internet.

## **:: documenti legali, atti di proprietà e contratti ::**

Evitiamo di farci rubare documenti d'identità e altri documenti personali. I ladri potrebbero utilizzarli per compiere truffe a nostro danno. Il passaporto e altri documenti importanti vanno tenuti al sicuro.

Conserviamo gli originali di tutti i documenti legali come polizze assicurative, contratti, atti di proprietà, ecc. in un luogo sicuro in casa o, preferibilmente presso un commercialista, un notaio o una banca. Eventualmente conserviamo in casa solo le fotocopie o copie digitalizzate dei documenti importanti.

Atti di proprietà e documenti di acquisto sono importanti nel caso ci rubino un bene. Se la refurtiva fosse recuperata, potremmo reclamarne la restituzione. È prudente tenere separati i beni dai documenti che ne comprovano la proprietà. Se ci fossero sottratti entrambi sarebbe più difficile dimostrare che ci appartengono.

## ***:: non forniamo informazioni utili ai ladri ::***

Dobbiamo ridurre drasticamente le occasioni in cui forniamo ai ladri informazioni per loro potenzialmente utili.

Evitiamo di raccontare in pubblico (bar, palestra, ecc.) o a persone di cui non ci fidiamo ciecamente i sistemi di difesa antintrusione che abbiamo installato in casa.

Non raccontiamo in giro dei nostri spostamenti o delle nostre assenze.

Facciamo in modo di non far sapere che viviamo in casa da soli o quando non saremo in casa.

Evitiamo di fornire, anche accidentalmente, informazioni sulla composizione della nostra famiglia, sul nostro tenore di vita e sul nostro stato patrimoniale a persone che non conosciamo o di cui non ci fidiamo.

## ***:: quali sono le potenziali fonti di informazioni ::***

Sono molte le categorie di persone che potrebbero, volontariamente o involontariamente, diffondere informazioni che ci riguardano, e che i ladri potrebbero utilizzare per i loro scopi.

**Senza sviluppare alcuna forma di paranoia, ma agendo con buon senso e prudenza, selezioniamo con cura le persone che entreranno nelle nostre case a vario titolo.**

Diamo per scontato che venditori porta a porta, persone che fanno pulizie nelle nostre case, badanti, persone che ci eseguono lavori di riparazione (elettricisti, idraulici, ecc.), addetti ai traslochi, amici degli

amici che non conosciamo bene, ecc. **sono tutte persone oneste ma che, anche senza volerlo, potrebbero essere potenziali fonti di informazione per i ladri.**

Meglio far frequentare la nostra casa solo da persone, o fornitori di servizi, con cui abbiamo un lungo rapporto fiduciario o che sono raccomandate da persone di cui ci fidiamo completamente. Ovviamente, possono frequentare la nostra casa anche persone che non conosciamo bene, ma **non raccontiamo o mostriamo loro cose che potrebbero interessare anche ai ladri.**

Le persone che non conosciamo bene e di cui non ci fidiamo completamente devono girare per la nostra casa il minimo indispensabile e, soprattutto, non devono possedere, nemmeno per un tempo breve, le nostre chiavi di casa.

## ***:: i nostri acquisti parlano di noi ::***

Ogni volta che facciamo degli acquisti stiamo fornendo informazioni sul nostro tenore di vita e sulla nostra condizione economica. **Commercianti e commessi disonesti** potrebbero potenzialmente diffondere informazioni che ci riguardano. **Informazioni preziose per i ladri.**

Ecco alcuni esempi:

**Esempio 1:** se compriamo una cassaforte e chiediamo al negoziante di procurarci anche un installatore, a cui dovremmo poi obbligatoriamente fornire il nostro indirizzo, di fatto stiamo collegando la cassaforte alla nostra casa. Un'informazione preziosissima per i ladri.

**Esempio 2:** se compriamo una volta all'anno un buon quantitativo prodotti per lucidare l'argenteria stiamo indicando che in casa possediamo oggetti in argento.

**Esempio 3:** se compriamo ogni mese dal nostro edicolante una rivista specializzata in orologi di antiquariato, potrebbe significare che ne possediamo una collezione.

Paradossalmente anche i nostri vicini, che forse conoscono bene la nostra casa, le nostre abitudini e il nostro tenore di vita, potrebbero essere un'involontaria fonte d'informazione per i ladri.

## **:: i ladri sono sempre a caccia di informazioni ::**

**I furti organizzati sono sempre basati sul possesso d'informazioni.** Nessun ladro professionista, da persona razionale, rischia troppo per un obiettivo incerto. Le informazioni sono raccolte con cura dai ladri o offerte a questi da chi sa di poterne trarre un vantaggio anche economico. Troppo spesso, anche se involontariamente, siamo noi stessi a fornire preziose informazioni ai ladri sia su noi stessi che su persone di cui conosciamo sostanze e abitudini.

Una casa di lusso o un'auto di grossa cilindrata sono un tipo d'informazione che non possiamo nascondere e che suscita sempre l'interesse dei ladri. **Non aiutiamoli però fornendogli altre informazioni.**

Pertanto:

- meno informazioni forniamo, più è improbabile che diventiamo un bersaglio per i ladri;
- meno ostentazione facciamo del nostro benessere, meno rischi corriamo;
- più resistenza offre la nostra casa, più difficile sarà essere vittima di un furto (riduzione delle vulnerabilità);
- più sorvegliata è la nostra casa (anche da nostri vicini, e viceversa) meno i ladri agiranno indisturbati.

**La mancanza d'informazioni** e una **casa protetta e sorvegliata adeguatamente** sono un ostacolo per i ladri e la rendono un obiettivo **difficile** o **poco appetibile**.

## **:: attenti ai social network ::**

È bello avere tanti amici sui social network. A volte accettiamo l'amicizia di amici degli amici di cui in realtà sappiamo poco. Condividere informazioni con loro potrebbe metterli nella condizione, anche involontariamente, di diffondere informazioni su noi, le nostre abitudini, i nostri spostamenti. Occorre quindi prudenza.

Se i nostri smartphone hanno la funzione di geo-localizzazione attivata, ogni nostra foto postata sui social network indicherà automaticamente dove siamo in quel momento, fornendo informazioni preziose per i

ladri. Questo è ancora più critico se viviamo da soli, perché vuol dire che in quel momento non siamo in casa.

I social network possono essere una finestra pubblica sulla nostra vita privata. Se non postiamo informazioni critiche sui social network, la nostra cerchia di amici può espandersi all'infinito senza rischi. Ma, se postiamo i nostri movimenti, le foto della nostra casa o, peggio ancora, le foto dei nostri beni, allora è più prudente restringere la nostra cerchia degli amici virtuali. Ricordiamoci, inoltre, che una volta messa in rete un'informazione, da quel momento in poi non ne abbiamo più il controllo. L'informazione può essere copiata e trasferita ovunque.

## ***:: i furti occasionali sono più distruttivi ::***

I ladri occasionali hanno generalmente poche informazioni su di noi e le nostre abitudini.

Devono, in un tempo ragionevolmente breve (il furto non è stato pianificato e quindi non sanno quanto tempo hanno a disposizione), mettere a soqquadro la casa per rovistare in più posti possibile sperando di trovare qualcosa da arraffare.

Sono comunque bravi a scoprire i nascondigli più ovvi, anche se a volte trascurano oggetti di valore per la fretta.

In genere sono meno cauti e rischiano di più dei ladri professionisti.

Per i ladri d'occasione non sono il **possesso d'informazioni** che fanno diventare la nostra casa un loro obiettivo, ma **le occasioni che noi offriamo loro**: una finestra aperta, una serratura debole, una parte della casa non sorvegliata. Per difendersi da questo tipo di furti è importante individuare le vulnerabilità della nostra casa e dei nostri comportamenti ed eliminarle o ridurle.

## ***:: denunciare sempre furti, tentativi di furto e truffe ::***

Molto spesso, un'ingiustificata e infondata sfiducia verso le Istituzioni induce alcuni di noi che hanno subito un furto, un tentativo di furto o una truffa, a non denunciarlo.

Se si esclude una improbabile solidarietà della vittima con il ladro, rimangono altre poche ragioni per non denunciare un furto. Tra queste ci potrebbero essere: 1) disinteresse, fatalismo e sfiducia nell'operato delle Forze dell'Ordine; 2) timore di ritorsioni da parte del ladro; 3) considerare inutile la denuncia perché i propri beni non sono assicurati o perché il furto è avvenuto senza effrazione e pertanto è poco probabile che la nostra assicurazione ci rimborsi il danno; 4) il valore dei beni sottratti è talmente basso che non vale il disturbo di presentare denuncia.

Esistono ragioni di carattere generale che dovrebbero indurci a denunciare tutti i furti subiti o anche solo tentati. Denunciare un furto subito è un momento di attenzione verso tutta la comunità e non soltanto un atto di protezione verso il nostro patrimonio.

Le nostre denunce per furto o tentato furto sono sempre contro ignoti. Se non ci sono elementi per far partire un'indagine (testimoni oculari, riprese dei sistemi di video-sorveglianza, tracce lasciate sul luogo del reato che potrebbero far risalire all'autore, ecc.), molto probabilmente la nostra denuncia sarà archiviata. Anche se la nostra denuncia non genera automaticamente un'indagine, è comunque importante portare l'evento all'attenzione delle Forze dell'Ordine.

Molto spesso i gruppi criminali agiscono in modo sistematico e routinario. Pertanto, una precisa descrizione delle modalità di azione dei ladri, gli orari o i giorni in cui agiscono o anche il tipo di bene sottratto forniranno alle Forze dell'Ordine preziose informazioni per poter costruire un quadro preciso e magari far collegare fatti a persone già note, far partire indagini che vanno oltre il singolo evento e, perché no, facilitare il recupero dei beni sottratti e portare all'arresto degli autori. L'atto di denuncia non è quindi un'inutile perdita di tempo, ma un atto conveniente per fornire preziose informazioni alle Forze dell'Ordine.

Quando decidiamo di presentare una denuncia per furto, le Forze dell'Ordine non possono sottrarsi al dovere istituzionale di riceverle e registrarle. Qualche volta però presentare una denuncia può essere complicato. Dobbiamo chiedere dei permessi al lavoro e magari fare lunghe file negli uffici di Polizia. Le Forze dell'Ordine ci vengono incontro mettendo a disposizione sui loro siti web

[Carabinieri](#)

[Polizia di Stato](#)

[Polizia Postale](#)

delle pagine guidate attraverso le quali (rispondendo a una serie di domande) possiamo compilare la nostra denuncia on line. Una volta compilata la denuncia, possiamo stamparla e farla protocollare al più vicino ufficio di Polizia o dei Carabinieri. La denuncia sarà valida a tutti gli effetti e non occorrerà fare altro.

## ***Diamao più valore ai nostri beni***

*Raramente il ladro tiene la refurtiva per sé. Il suo scopo è di rivenderla per ottenerne denaro. Ogni azione che gli impedisca o renda difficoltosa la vendita dei beni che ci ha sottratto è un buon deterrente e riduce il rischio di essere vittime di un furto in casa.*

### ***:: custodiamo con cura gli oggetti di valore ::***

Non lasciamo mai incustoditi gli oggetti di valore.

Se decidiamo di tenerli nella cassaforte di casa, ricordiamoci che deve essere murata in un punto ben nascosto e ben ancorata.

Consideriamo che i primi posti esaminati dai ladri saranno gli armadi, i cassetti, i vestiti, l'interno dei vasi, dietro ai quadri, ecc. Perciò, se decidiamo di tenere in casa gli oggetti di valore, cerchiamo di non nasconderli in posti troppo ovvi.

Non facciamo sapere fuori dall'ambiente familiare se in casa abbiamo oggetti di valore o casseforti, né dove si trova la centralina del nostro sistema d'allarme.

## **:: contrassegniamo i nostri beni ::**

I ladri sono interessati esclusivamente ai nostri beni. Raramente li rubano per usarli personalmente, ma lo fanno per ricavarne un guadagno. I ricettatori sono specializzati nel comprare e rivendere gli oggetti rubati.

I ricettatori tratteranno malvolentieri o si rifiuteranno di acquistare la refurtiva se è riconducibile al suo proprietario. Perciò è una buona idea **contrassegnare** i nostri beni.

Non tutti i beni si possono contrassegnare, ma per molti oggetti di valore si può fare: biciclette, televisori, impianti hi-fi, lettori dvd, fotocamere, videocamere, computer, cellulari, attrezzi sportivi, orologi e in genere qualunque oggetto che abbia una superficie, anche parziale in PVC, plastica, legno cuoio e altro materiale può essere inciso a caldo.

Per contrassegnare i propri beni è preferibile non utilizzare il proprio codice fiscale per tutelare la propria privacy e poter rivendere gli oggetti in piena sicurezza in futuro.

I beni contrassegnati, oltre ad essere difficilmente smerciabili per i ladri, sono facilmente riconducibili a noi nel caso in cui la refurtiva sia ritrovata dalle Forze dell'Ordine.

Esporre vetrofanie sulle porte d'entrata o sulle finestre indicando che nella nostra casa è attivo un "programma d'identificazione dei beni" può essere un ulteriore disincentivo per i ladri, sapendo che avrebbero più difficoltà a smerciare i beni rubati contrassegnati.

## **:: impariamo a riconoscere i nostri beni ::**

### ***Oggetti contrassegnati da numero di serie o telaio***

È importante sapere che molti dei nostri oggetti di valore hanno già un codice identificativo che li rende unici e riconoscibili. Biciclette, monopattini elettrici, computer portatili, telefoni cellulari, strumenti musicali, fotocamere, orologi, attrezzature sportive e da lavoro ecc. sono identificabili in modo univoco da un numero di serie. Su molti di questi oggetti non è necessario apporre un ulteriore codice identificativo in quanto il numero di serie insieme alla marca e al modello lo rendono già riconoscibile da altri oggetti apparentemente uguali.

### ***Oggetti non contrassegnati da numero di serie***

È buona norma preparare un **elenco dei beni contrassegnati e conservarlo in un luogo sicuro.**

**Mettiamo il contrassegno sul “corpo” degli oggetti, non sulle parti rimovibili (coperchi, sportellini delle batterie, ecc.).**

I timbri a caldo sono uno dei modi più semplici e diretti per apporre il contrassegno di riconoscimento. Sono timbri che, grazie al calore, permettono di lasciare dei segni indelebili su materiali e superfici. In base al materiale da trattare, i timbri a caldo si possono regolare su una maggiore o minore potenza, in modo da garantire sempre il miglior risultato.

La stampa del contrassegno avviene attraverso l'uso di piastre con lettere o logotipi applicati a un riscaldatore.

Il costo di un timbro a caldo varia dai 100 ai 200 euro. Quelli più costosi sono dotati di un variatore di tensione. Si possono anche acquistare via Internet.

Le piastre sono intercambiabili, per cui si può pensare di acquistare il riscaldatore in società con i vicini (ad esempio, per un gruppo di Controllo di Vicinato è un tipo d'investimento che val la pena di fare), mentre la piastra con l'identificativo personale si può acquistare in proprio.

In alternativa, si può usare un pirografo (che incide anche il metallo), ma è un'attività più laboriosa.

### ***Oggetti ai quali non è possibile apporre un contrassegno***

I beni che non possono essere contrassegnati (quadri, gioielli, vasi, pellicce, ecc.) perché potrebbero danneggiarsi o perché fisicamente impossibili da contrassegnare, devono essere segnati in altro modo.

Un buon metodo è fotografarli, stampare le foto e apporvi sul retro la descrizione dell'oggetto, la data o il periodo di acquisto, il luogo e documenti di acquisto e i nostri dati identificativi. **Conserviamo il tutto in un luogo sicuro.**

È buona norma allegare alle foto qualunque documento che possa comprovare la nostra proprietà del bene (atti di acquisto, fatture, certificati di garanzia, polizze di assicurazione, ecc.).

Un metodo alternativo è quello di filmare gli oggetti e anche (in modo leggibile) i documenti di acquisto o di proprietà.

Anche in questo caso è bene preparare una lista con la descrizione degli oggetti, date e luoghi di acquisto e qualunque altra informazione utile per rivendicarne la proprietà in caso di furto e successivo recupero della refurtiva.

## **:: un aiuto in più con i nostri partner Serialkeeper ::**

[www.serialkeeper.com](http://www.serialkeeper.com) è una piattaforma on line, che permette a ogni proprietario di registrarsi in modo gratuito e creare una cassaforte virtuale e protetta all'interno della quale salvare i dati dei propri oggetti, con relativi numeri di serie, marca, modello, foto e segni particolari.

In caso di furto è possibile rendere visibili i dati degli oggetti, ma non della persona, in una bacheca pubblica. Punti di forza:

- 1 Creazione di una cassaforte online contenente tutti i dati importanti di:
  - a. Oggetti contrassegnati con un numero di serie o telaio;
  - b. Oggetti sui quali è stato punzonato o riportato in qualunque modo un codice identificativo;in caso di furto o smarrimento i dati dell'oggetto saranno disponibili per la corretta compilazione di una denuncia;
- 2 dati degli oggetti dichiarati smarriti o rubati saranno visibili su tutti i motori di ricerca di internet;
- 3 in caso di furto o smarrimento i dati dell'oggetto saranno presenti in una bacheca pubblica online consultabile da chiunque. In questo modo negozianti o privati potranno controllare se il bene che stanno per acquistare è stato dichiarato come smarrito o rubato evitando i problemi legati all'acquisto incauto;
- 4 In caso di ritrovamento di refurtive da parte di Forze dell'ordine i dati presenti su SerialKeeper aiuteranno a trovare e contattare facilmente il proprietario; possibilità di effettuare il passaggio di proprietà "virtuale" di un oggetto in caso di vendita ad un altro utente: in tal modo viene assicurata la provenienza dell'oggetto (che sarà chiaramente non rubato); se sei un negoziante che effettua il servizio di compravendita di oggetti usati, consulta la bacheca pubblica degli oggetti smarriti prima di ogni rientro di usato. Iscriviti gratuitamente alla sezione "negozi sicuri" del sito per rimanere aggiornato sugli articoli dichiarati smarriti o rubati inerenti alla tua attività. Qualsiasi negoziante può tutelare tutti gli oggetti presenti in magazzino e venderli con la garanzia contattaci per maggiori informazioni.

## **:: facciamo l'inventario ::**

Creiamo una lista degli oggetti di valore che possediamo in casa.

L'elenco deve contenere la descrizione del bene, il produttore, il numero di serie. Molti oggetti di valore (televisori, computer, cellulari, macchine fotografiche, occhiali, ecc.) hanno un numero identificativo o di serie.

**Aggiorniamo periodicamente l'elenco e teniamolo in un luogo sicuro per evitare che diventi, per il ladro, "la lista delle cose da rubare".**

**Tenere la lista dei beni nel computer di casa non è una buona idea. Potrebbero rubarcelo.**

In caso di furto possiamo usare l'inventario per allegarlo alla denuncia o alla richiesta di risarcimento danni alla nostra assicurazione.

Nel caso in cui subissimo un furto e i nostri beni fossero recuperati (qualche volta succede), **se non saremo in grado di dimostrare che sono nostri, le Forze dell'Ordine NON potranno restituirceli!**

Conserviamo ricevute e certificati di garanzia che saranno utili per dimostrare la proprietà dei beni.

## **:: assicuriamo i nostri beni ::**

Se possediamo in casa degli oggetti di valore, sarebbe meglio stipulare un'assicurazione contro i furti.

Ricordiamoci che l'assicurazione copre soltanto la cifra stabilita nella polizza. Perciò, quando stipuliamo il contratto con la società assicurativa, valutiamo bene i massimali di rimborso da applicare.

La maggior parte delle assicurazioni contro i furti comprende anche coperture parziali o totali per i danni da effrazione.

Informiamoci bene prima di stipulare un'assicurazione contro i furti. Verifichiamo se i beni sottratti saranno rimborsati al valore di acquisto o a quello di rimpiazzo. Certi beni, nel tempo, diminuiscono di valore; altri beni, invece, aumentano di valore.

Tuttavia, ricordiamoci che anche la migliore polizza assicurativa non sarà mai in grado di risarcirci del valore affettivo dei beni rubati.

Ricordiamoci anche che, in caso di ritrovamento della refurtiva da parte delle Forze dell'Ordine, la società assicuratrice, se ci ha già rimborsato per il furto, diventa automaticamente proprietaria del bene recuperato.

## ***:: blocchiamo i telefoni cellulari e tablet rubati ::***

Per proteggere i dati memorizzati sui nostri telefoni cellulari prendiamo nota del codice IMEI (International Mobile Equipment Identity), composto di quindici cifre, che è riportato generalmente su un'etichetta all'interno del telefonino (di solito, sotto la batteria) o sulla scatola originale dello stesso. In ogni caso, si può visualizzarlo digitando sulla tastiera del telefonino questa sequenza: \*#06#

Il codice IMEI è unico per ogni telefono cellulare. Scriviamolo e conserviamolo con cura. In caso di furto o smarrimento rivolgamoci al nostro operatore telefonico e comunichiamogli il codice IMEI del nostro telefonino, insieme ad una fotocopia della denuncia. Il codice sarà inserito in una "black-list", comune a tutti gli operatori telefonici, e sul cellulare rubato sarà inibito l'uso di qualsiasi scheda SIM rendendolo di fatto inutilizzabile per telefonare.

## ***:: rintracciamo i telefoni cellulari rubati ::***

Può capitare di smarrire o di subire il furto del nostro smartphone. Spesso sul cellulare sono memorizzate molte informazioni che non vorremmo assolutamente perdere. Recuperare un cellulare non è un'impresa semplice ma questo non vuol dire che dovremmo rassegnarci all'idea di non poterlo più recuperare.

In caso di furto il ladro, ovviamente, terrà il nostro cellulare spento o rimuoverà la batteria. Ma se lo rivende per ricavarne un guadagno, il nuovo proprietario dovrà comunque riaccenderlo per usarlo o sostituire la SIM: bene, possiamo fare in modo che il telefono, appena acceso segnali la sua posizione. Per questo dovremmo aver attivato la funzione di geo-localizzazione del cellulare. Per impedire che il ladro lo disattivi immediatamente è buona norma utilizzare un PIN per accedere alle funzioni del telefono. Il ladro o il nuovo proprietario smanetteranno un po', intanto il telefono acceso segnerà la sua posizione. Appena localizzato informiamo le Forze dell'Ordine.

In tutti i sistemi operativi la funzione di geo-localizzazione è già disponibile all'acquisto del telefono ed attivata di default.

Oltre alla geo-localizzazione del proprio cellulare, è possibile **intervenire da remoto, tramite un altro cellulare o un computer, sul proprio dispositivo** bloccandolo con una password, oppure cancellando tutti i dati e i file memorizzati al suo interno. Non recupereremo probabilmente il nostro telefono, ma saremo almeno sicuri che nessuno potrà usarlo o rubarci i nostri dati. Ancora, è possibile inviare un messaggio di testo con tanto di allarme sonoro che sarà visualizzato nello schermo del dispositivo. Ad esempio, si può scrivere un numero di telefono: se abbiamo smarrito l'apparecchio, chi lo trovasse potrà contattarci; se invece è stato rubato, il ladro saprà che è stato localizzato.

## **:: recuperare i propri beni rubati ::**

Qualche volta succede che le Forze dell'Ordine recuperino ciò che ci è stato sottratto.

Possiamo controllare nella Bachecca degli oggetti rubati e degli oggetti recuperati visitando i siti web di:

- [Polizia di Stato](#)
- [Carabinieri](#)

in cui sono elencati con tanto di foto gli oggetti rubati e quelli ritrovati (ecco perché è importante fotografare preventivamente i nostri oggetti di beni!). Potremmo essere fortunati.

## ***Proteggersi contro le truffe***

*Se abbiamo la consapevolezza che per non subire un furto dobbiamo rafforzare la resistenza della nostra casa, non ha molto senso rafforzarne le difese se poi siamo noi a far entrare in casa ladri e truffatori.*

*Anziani e persone sprovviste sono le vittime preferite.*

***:: proteggiamoci con poche regole e molto buon senso***



Se un visitatore si presenta alla nostra porta dicendo che rappresenta la società o l'ente tal dei tali, chiediamogli un documento d'identità (se sono veramente quello che dicono di essere non dovrebbero avere alcuna difficoltà a esibirlo – ricordatevi che un biglietto da visita non è un documento d'identità e non prova niente!). A questo punto possiamo:

- Confrontare il nome sul documento d'identità con quello eventualmente esibito sul cartellino della società che dice di rappresentare. Nel caso i nomi non corrispondano, non facciamoli entrare in casa e chiamiamo le Forze dell'Ordine.

- Se il nome corrisponde e ci resta ancora un dubbio, non facciamolo entrare finché non siamo sicuri della sua identità.
- Verificare l'identità di un venditore, o un sedicente venditore, chiamando la società che rappresenta può essere particolarmente complicato. Le attività commerciali porta a porta devono essere notificate dalle aziende alla Polizia Locale, specificando il numero degli operatori, la società o le società per le quale lavorano, che cosa vendono e per quanto tempo si trattengono sul territorio. Basterà chiamare la Polizia Locale per verificare se gli operatori sono autorizzati ad operare sul territorio.
- Se la persona promette di tornare, chiediamole di lasciarci gli estremi del suo documento d'identità. Se non è un truffatore, non avrà sicuramente problemi a farlo. Collegiamoci al sito internet del [Ministero dell'Interno](#) attraverso il quale possiamo verificare se si tratta di un documento rubato e/o contraffatto. Se lo è, avvisiamo le Forze dell'Ordine.
- Se abbiamo aperto per errore la porta ad uno sconosciuto e ci accorgiamo di qualcosa di sospetto, manteniamo la calma ed invitiamolo ad uscire con decisione, anche alzando la voce se è il caso.
- Teniamoci informati sulle truffe che girano nella nostra zona e all'interno della nostra comunità. Diffidiamo delle offerte "troppo buone per essere vere" (facili guadagni, vincite favolose, ecc.) o quelle per cui "è un'occasione favoloso ma tienila per te". Normalmente sono delle truffe.
- Diffidiamo dei servizi "porta-a-porta". Verifichiamo presso coloro che hanno già usufruito di questi servizi per verificarne la genuinità. Offerte troppo vantaggiose spesso nascondono qualche svantaggio.
- Non anticipiamo denaro a persone che non conosciamo o i cui scopi non siano chiari.
- Non diamo soldi a sconosciuti che si presentano come funzionari di Enti pubblici o privati né tanto meno come amici di un congiunto lontano che si trova nei guai e ha bisogno urgentemente di denaro.
- Non cediamo ad alcuna pressione che ci inviti ad accettare un affare senza avere il tempo di riflettere o di consultarci con qualcuno. E, soprattutto, non firmiamo niente di cui non siamo sicuri al 100%! Chiediamo tempo per prendere una decisione e facciamoci lasciare un recapito dicendo che saremo noi, una volta presa la decisione, a contattarli. Chiediamo consiglio a persone più esperte di noi.

- Diffidiamo del marketing piramidale: la persona in cima alla piramide è la prima a vendere un bene o un servizio a un numero limitato di persone, le quali s'incaricano di introdurre altre persone nella "piramide" a un livello successivo, con l'obiettivo di formare una nuova piramide sotto di sé e di ottenere i guadagni corrispondenti ai volumi di vendite prodotti dalla propria struttura. Rifiutiamo queste offerte. Normalmente chi veramente ci guadagna è chi sta in cima alla piramide.
- Cerchiamo di essere molto prudenti prima di investire il nostro denaro in attività di cui non conosciamo bene la natura, attratti da guadagni facili. Informiamoci bene e consultiamoci con un esperto prima d'intraprendere qualsiasi attività che richieda un investimento.
- Non acquistiamo opere d'arte o pezzi di antiquariato se non siamo certi della loro provenienza.
- Se sospettiamo di essere stati vittime di una frode, informiamo immediatamente le Forze dell'Ordine.

## *:: truffe agli anziani ::*

Le truffe agli anziani sono un reato particolarmente odioso. L'età, la solitudine, un reddito medio-basso rappresentano elementi che rendono le persone anziane più vulnerabili ai raggiri.

### *Caratteristiche comuni a tutte le truffe a danno degli anziani*

- Di norma i truffatori agiscono in coppia; già questo dovrebbe insospettirci. Nessuna azienda paga lo stipendio a due persone per un lavoro che potrebbe fare una sola. I truffatori, invece, hanno bisogno di essere in due.
- Cercano di entrare in casa con un pretesto;
- Uno dei due parla con insistenza, mentre l'altro, inosservato, perlustra le stanze della casa;
- Usano modi e toni gentili, affabili ma decisi.

### *Ecco alcuni consigli per chi di noi è anziano*

- **Non apriamo la porta di casa a sconosciuti.** Prima di aprire la porta verifichiamo l'identità della persona, controlliamo dallo spioncino e utilizziamo sempre la catena di sicurezza, anche se

vestono un'uniforme o dichiarano di essere idraulici, elettricisti, addetti alla manutenzione o dipendenti di aziende di pubblica utilità (Comune, Enel, Poste, TIM, Inps, ecc.). A volte possono anche viaggiare con mezzi di trasporto, furgoncini o autovetture, con scritte e logo simili agli originali. Verifichiamo sempre con una telefonata alla Polizia Locale da quale servizio sono stati mandati gli operatori o gli operai che bussano alla nostra porta e per quali motivi. Se non ci sentiamo sicuri non apriamo per alcun motivo. Ricordiamoci che nessun Ente manda personale a casa per il pagamento delle bollette, per rimborsi o per sostituire banconote false date erroneamente o altre assurdità del genere. Le aziende pubbliche, se devono effettuare dei controlli, mandano un avviso qualche giorno prima. **Se possibile, durante la visita facciamoci assistere da un vicino.** Per qualunque problema e per chiarirci qualsiasi dubbio non esitiamo a chiamare il 112.

- Meglio non aprire la porta o il portone con il citofono se non sappiamo chi ha suonato. Non dobbiamo vivere barricati, con l'ansia dello sconosciuto che suona alla porta, ma il buon senso suggerisce di essere prudenti.
- Diffidiamo, inoltre, di gente che si presenta per nome e per conto di persone di nostra conoscenza e cerchiamo, eventualmente, di contattare telefonicamente la persona a cui si riferisce lo sconosciuto, al fine di avere una conferma di quanto asserito.
- Se, inavvertitamente, abbiamo fatto entrare uno sconosciuto e ci pentiamo di averlo fatto, non esitiamo a mandarlo via con voce ferma e decisa. Oppure chiamiamo immediatamente il 112.
- Dietro un facile guadagno spesso si nasconde una truffa. Innanzitutto, diffidiamo di persone che ci propongono facili guadagni attraverso investimenti in denaro o altro. Non firmiamo nulla prima di aver consultato il parere di amici o parenti oppure aver sottoposto il contratto a un avvocato di fiducia.
- Molto spesso i truffatori si presentano con un aspetto ben curato, sono educati e gentili, ma questo non deve trarci in inganno. Non dobbiamo fornire informazioni personali, neanche per telefono; non dobbiamo prendere appuntamenti con chi ci propone di illustrare prodotti da acquistare, specialmente se siamo soli in casa. In caso di dubbio non esitiamo a chiedere l'intervento del 112.
- Se decidiamo di aprire a qualcuno che vende prodotti e vuole fare una dimostrazione "porta a porta", invitiamo anche altre persone ad assistere e a osservare la merce. Questa è una cautela che può scoraggiare il venditore che ha cattive intenzioni.

- Quando facciamo operazioni di prelievo o versamento in banca o in un ufficio postale, facciamoci possibilmente accompagnare, soprattutto nei giorni in cui vengono pagate le pensioni o in quelli di scadenze generalizzate.
- Quando utilizziamo il bancomat usiamo prudenza: evitiamo di operare se ci sentiamo osservati.
- Se abbiamo il dubbio di essere osservati fermiamoci all'interno della banca o dell'ufficio postale e parliamone con gli impiegati o con chi compie il servizio di vigilanza. Se questo dubbio ci assale per strada, entriamo in un negozio o cerchiamo un agente di polizia o una compagnia sicura.
- Non fermiamoci mai per strada per dare ascolto a chi ci offre facili guadagni o a presunti funzionari che ci chiedono di poter controllare i nostri soldi o il nostro libretto della pensione nemmeno se chi ci ferma e ci vuole parlare è una persona distinta e dai modi gentili.
- Non teniamo troppi soldi in casa e apriamo un conto corrente per ricevere la pensione, in modo da non essere costretti a recarci ogni mese all'ufficio postale per ritirarla.
- **Scippi e borseggi in strada.** Evitiamo strade isolate e poco illuminate e di portare borse e pacchi pesanti che ci impediscono di muoverci con facilità. Prestiamo attenzione alle persone che incrociamo, evitando di apparire sbadati e distratti. Se abbiamo l'impressione di essere seguiti evitiamo di entrare in un portone di uno stabile dove magari non c'è nessuno, anche se è il portone è quello del nostro palazzo; così facendo, facciamo il gioco dello scippatore. Invece, cerchiamo aiuto dai passanti, entrando in un negozio o, se siamo fortunati, fermando un agente. Camminando sul marciapiede preferiamo il senso opposto alla marcia dei veicoli e teniamoci dalla parte più distante dalla strada per evitare borseggi effettuati da malviventi a bordo di motoveicoli.
- Stiamo attenti alle persone che ci premono e ci spingono sui mezzi pubblici o mentre siamo in fila davanti ad uno sportello: questi sono i momenti e i luoghi ideali per i borseggiatori. Mai mettere il portafogli nella tasca posteriore.
- Non fermiamoci in strada con sconosciuti che **ci bloccano** con una scusa, come la richiesta dell'ora, e per nessuna ragione estraiamo il portafogli in strada. I borseggiatori possono distrarci con finti malori o finte liti. Valutiamo con distacco, cercando di capire realmente come stanno le cose quando un estraneo ci chiede di accompagnarlo, perché gli sembra complicato arrivare in quel dato posto, in macchina o a piedi. Se la situazione non ci convince, rispondiamo di non avere tempo.

- **Evitiamo di fare sfoggio** di orecchini e altri gioielli vistosi e di portare con noi molto denaro; se è inevitabile, cerchiamo di non tenere tutto il denaro solo nel portafogli, ma distribuirlo tra borsa, tasche, ecc. Mettiamo il denaro nelle tasche interne e teniamo un portamonete con pochi spiccioli a portata di mano, per usarlo per le piccole spese. Se dobbiamo fare la spesa al mercato, cerchiamo di preparare in anticipo il denaro, onde evitare che, alla cassa davanti a tutti, mostriamo dove teniamo il denaro.
- Sui **mezzi pubblici** utilizziamo solo borse che si chiudono bene e teniamole strette a noi, così come quando siamo in fila o in posti molto affollati.
- **Furti in automobile.** Non lasciamo le chiavi inserite per acquistare “al volo” il giornale o le sigarette. Parcheggiamo in aree custodite, ben illuminate, evitando zone isolate. Utilizziamo antifurto o sistemi di bloccaggio che possono rendere la vita più difficile al ladro. Evitiamo di lasciare in auto, bene in vista, monete, telefonini, occhiali, borse e qualsiasi altro oggetto che può destare interesse, comprese le chiavi di casa; i ladri tramite i documenti dell’auto possono risalire alla nostra abitazione. Mentre siamo in viaggio, evitiamo di lasciare borse in vista, ma nascondiamole sotto il sedile o in qualsiasi luogo che possa rendere difficile il furto. Facciamo attenzione ai piccoli tamponamenti: spesso sono provocati volontariamente portando il conducente a scendere dalla macchina per impossessarsene. In questo caso invitiamo con i gesti a proseguire fino a raggiungere un luogo frequentato.
- **Non isoliamoci** dietro una porta chiusa. Un modo per incoraggiare i nostri vicini a darci un’occhiata e vegliare sulla nostra sicurezza è di farsi vedere in giro. Sarebbe veramente triste trovarsi in una situazione d’emergenza e non avere qualcuno cui fare riferimento.
- Facciamo coinvolgere nelle attività della nostra comunità (ad esempio diventare membro di un gruppo di “Controllo di Vicinato”). Contatti con vicini e amici ci danno un maggior senso di sicurezza e riducono l’ansia.
- Se siamo ben integrati nella comunità, alerti e vigili, è meno probabile che restiamo vittime di alcuni reati. L’isolamento rende vulnerabili.

### ***Consigli per i figli, nipoti e parenti stretti***

- Non lasciamo soli i nostri anziani, anche se non abitano con noi facciamoci sentire spesso e interessiamoci ai loro problemi quotidiani.

- Ricordiamo loro di adottare sempre tutte le cautele necessarie nei contatti con gli sconosciuti. Se hanno il minimo dubbio, facciamo loro capire che è importante chiedere aiuto a noi, a un vicino di casa oppure contattare il 112.
- Ricordiamoci che, anche se non lo chiedono, hanno bisogno di noi.

### ***Consigli per i vicini di casa***

- Se vicino a noi abitano anziani soli, scambiamo ogni tanto con loro quattro chiacchiere. La nostra cordialità li farà sentire meno soli.
- Se alla loro porta bussano degli sconosciuti esortiamo i nostri vicini anziani a contattarci per assisterli. La nostra presenza li renderà più sicuri.
- Gli anziani e le loro pensioni finiscono spesso sotto il tiro dei malintenzionati. Se ce lo chiedono, accompagniamo i nostri genitori o i vicini anziani quando vanno alla posta.
- Segnaliamo al 112 ogni circostanza anomala o sospetta che coinvolga i nostri vicini di casa anziani.
- Se per strada notiamo un anziano avvicinato da persone con atteggiamento che può destare sospetto, o quando in un anziano notiamo timore, sorpresa o smarrimento, non esitiamo a chiamare le Forze dell'Ordine.

### ***Consigli per gli impiegati di banca e uffici postali***

- Quando allo sportello si presenta un anziano che fa una richiesta inusuale di denaro contante, perdiamo un minuto a parlare con lui. Con discrezione cerchiamo di capire perché lo sta facendo. Basta poco per evitare un dramma.
- Spieghiamogli che all'esterno di banche e uffici postali nessun impiegato effettua controlli sul denaro prelevato.

## *:: truffe da sedicenti maghi e santoni ::*

L'attività di chiromanti, veggenti ed esperti di astrologia a volte può nascondere delle vere e proprie truffe. Sono sempre più numerosi i casi di **finti maghi** e **sedicenti santoni** che truffano le persone, sfruttandone ignoranze e debolezze.

### *Evitiamo di cadere nei loro tranelli.*

Ecco allora i consigli da seguire:

- Non parliamo loro mai della nostra vita privata e non forniamo recapiti personali: qualsiasi informazione può essere usata contro di noi per minacce e ricatti.
- Non incontriamoli mai da soli.
- Il “compenso a esito raggiunto” è un bluff. In realtà pretendono denaro in anticipo per materiale che non vale nulla. In ogni caso non usiamo mai contanti, perché il pagamento non è dimostrabile in un'eventuale sede giudiziaria e, se cambiamo idea, è molto difficile riaverlo indietro.
- Non diamo retta ai loro interventi televisivi e alle loro pubblicità: sono solo investimenti commerciali, per di più ingannevoli.
- Non facciamoci abbindolare da immagini, libri sacri, foto e registrazioni in compagnia di vip o da attestati e diplomi altisonanti: sono volgari strumentalizzazioni, fumo negli occhi.
- Non firmiamo nulla.
- Non dobbiamo aver paura di denunciarli. Nel dubbio rivolgamoci sempre alle Forze dell'Ordine.

# ***Il Programma del Controllo di Vicinato***

Se avete deciso di aderire a un gruppo di Controllo di Vicinato, questo manuale vi sarà particolarmente utile per imparare a sorvegliare il vostro ambiente più prossimo e a rafforzare la resistenza della nostra casa.

Il Controllo di Vicinato (*Neighbourhood Watch*) nasce negli Stati Uniti negli anni 60'/70' e sbarca in Gran Bretagna nel 1982 nella città di Mollington, nei pressi Liverpool. Da allora il Programma si è largamente diffuso in tutta la Gran Bretagna e, lentamente, in quasi tutti i paesi dell'Europa continentale, inclusi alcuni paesi dell'Europa dell'Est. Si stima che, ad oggi, in tutto il mondo siano più di dieci milioni le famiglie che hanno aderito a questo Programma.

In Italia cominciano a formarsi i primi gruppi nel 2008, a Caronno Pertusella in provincia di Varese, a Rodano in provincia di Milano e a Castel Ritaldi in Provincia di Perugia. L'elenco completo dei Comuni che hanno aderito all'iniziativa è disponibile sul sito web dell'Associazione Nazionale Controllo di Vicinato ([www.ancdv.it](http://www.ancdv.it)).

Il Programma prevede l'auto-organizzazione tra vicini per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni e gli spazi condivisi e pubblici più prossimi. L'attività dei gruppi di Controllo di Vicinato è segnalata da appositi cartelli che hanno lo scopo di comunicare a chiunque passi nella zona interessata al controllo che la sua presenza non passerà inosservata e che il vicinato è attento e consapevole di ciò che avviene all'interno della propria area.

Partecipare ad un gruppo di Controllo di Vicinato non fa correre alcun rischio, non richiede alcun atto di eroismo né alcuna attività di pattugliamento. I residenti continuano a svolgere le proprie attività, ma con una diversa consapevolezza del proprio ambiente.

Dove il Programma del Controllo di Vicinato è attivo, i molti occhi dei residenti sugli spazi pubblici e privati rappresentano un deterrente contro i furti nelle case e un disincentivo per altri comportamenti illegali (graffiti, scippi, truffe, vandalismi, ecc.).

Il Programma prevede, oltre alla sorveglianza della propria area, l'individuazione delle vulnerabilità strutturali, ambientali e comportamentali che rappresentano sempre delle opportunità per gli autori di furti nelle case.

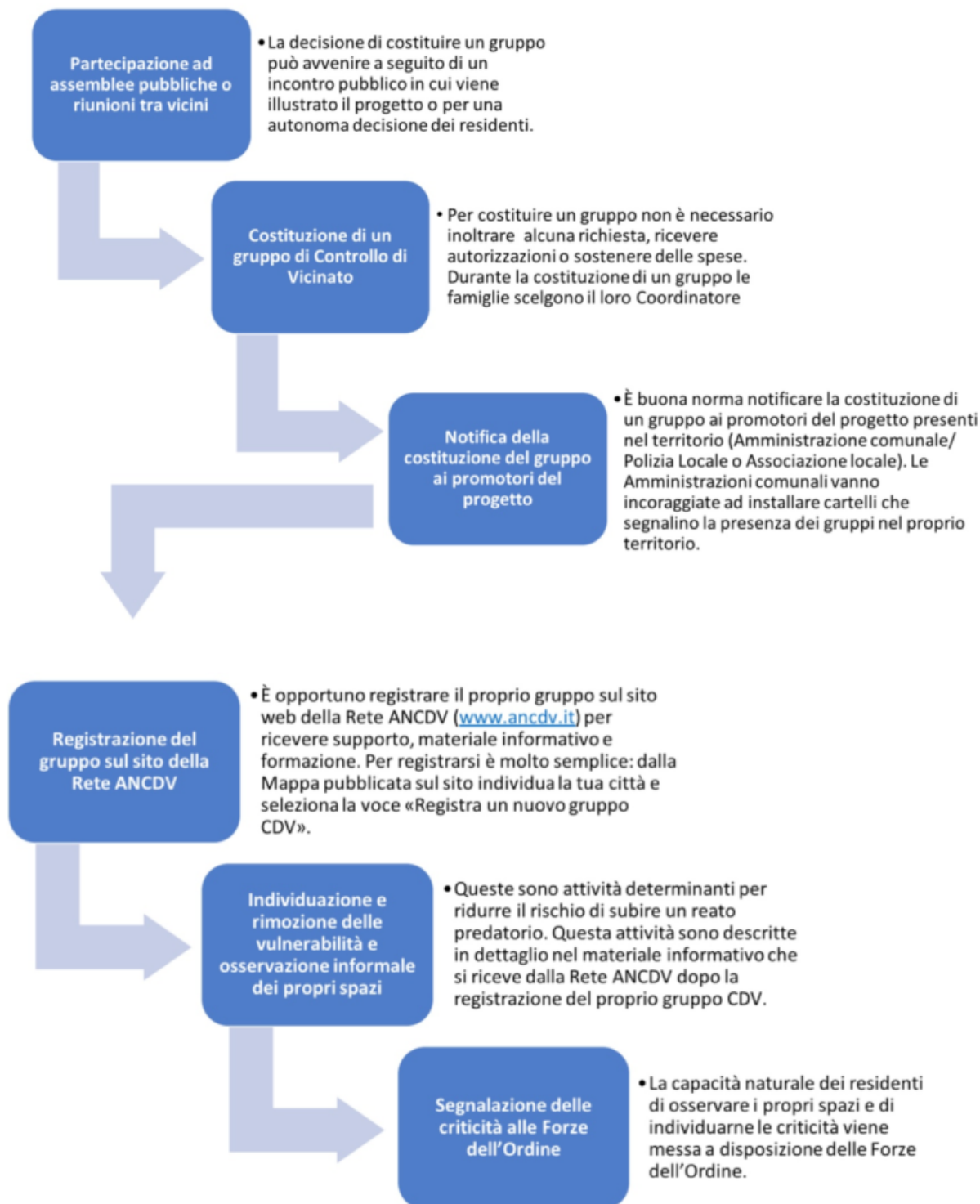
La collaborazione e la fiducia tra vicini sono fondamentali perché s'instauri un clima di sicurezza che sarà percepito da tutti i residenti (anche da chi non partecipa al Programma) e particolarmente dalle fasce più vulnerabili, come anziani e persone sole.

Il senso di vicinanza, unito alla certezza che i nostri vicini non resteranno chiusi in casa di fronte ad un'emergenza, trasmette un forte senso di appartenenza e di sicurezza e rafforza i legami tra i membri della comunità.

Anche le Forze dell'Ordine beneficeranno dei risultati di questo Programma. Un dialogo continuo e sensibile tra esse e i residenti produrrà una migliore qualità delle segnalazioni da parte di questi ultimi e, in definitiva, dei loro interventi.

Per promuovere o aderire al gruppo di Controllo di Vicinato più vicino a casa nostra o per chiedere maggiori informazioni o modulistica contattiamo l'Associazione Nazionale Controllo di Vicinato: [info@ancdv.it](mailto:info@ancdv.it)

## :: schema di costituzione e attività di un gruppo di Controllo di Vicinato ::





© 2018 Associazione Nazionale Controllo di Vicinato  
*la rete nazionale della sicurezza partecipata*  
www.ancdv.it info@ancdv.it



Copyright © - Associazione Nazionale Controllo di Vicinato

Nessuna parte di questo documento può essere riprodotta, copiata o trasferita senza il permesso scritto dell'Associazione Nazionale Controllo di Vicinato.

Richieste di autorizzazione per la riproduzione, anche solo parziale, dei contenuti di questo documento devono essere indirizzate a info@ancdv.it

Proposte di modifica e/o arricchimento dei contenuti di questo documento, devono essere indirizzate a info@ancdv.it